

IL PORTICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DUE PALAZZI 16 PADOVA PD
Codice Fiscale	00185870284
Numero Rea	PD 249676
P.I.	00185870284
Capitale Sociale Euro	167.350
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A103234

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	50
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.152	27.486
II - Immobilizzazioni materiali	1.548.164	1.573.835
III - Immobilizzazioni finanziarie	153.029	138.029
Totale immobilizzazioni (B)	1.714.345	1.739.350
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	615.834	557.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.974	12.191
Totale crediti	639.808	569.288
IV - Disponibilità liquide	702.686	605.437
Totale attivo circolante (C)	1.342.494	1.174.725
D) Ratei e risconti	1.103	2.122
Totale attivo	3.057.992	2.916.247
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	167.350	153.350
IV - Riserva legale	111.665	106.083
V - Riserve statutarie	320.995	308.528
VI - Altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.918	18.607
Totale patrimonio netto	626.929	586.567
B) Fondi per rischi e oneri	359.000	345.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.505	260.151
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.622	583.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	549.588	630.716
Totale debiti	1.249.210	1.214.535
E) Ratei e risconti	540.348	509.994
Totale passivo	3.057.992	2.916.247

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.253.246	1.791.114
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.635	7.481
altri	57.851	77.772
Totale altri ricavi e proventi	65.486	85.253
Totale valore della produzione	2.318.732	1.876.367
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	105.372	68.004
7) per servizi	646.050	559.908
8) per godimento di beni di terzi	125.014	71.181
9) per il personale		
a) salari e stipendi	931.392	689.173
b) oneri sociali	232.404	183.467
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.623	59.018
c) trattamento di fine rapporto	64.643	54.129
e) altri costi	6.980	4.889
Totale costi per il personale	1.235.419	931.658
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.866	96.546
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.335	15.030
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.531	81.516
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	25.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	97.866	121.546
13) altri accantonamenti	14.000	40.000
14) oneri diversi di gestione	43.318	43.382
Totale costi della produzione	2.267.039	1.835.679
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.693	40.688
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.546	3.630
Totale proventi diversi dai precedenti	2.546	3.630
Totale altri proventi finanziari	2.546	3.630
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.287	16.348
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.287	16.348
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.741)	(12.718)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.952	27.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.034	9.363
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.034	9.363
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.918	18.607

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai sensi dell'art.2423 comma 4 C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi che diano attuazione alla disposizione.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Gli ammortamenti dei fabbricati sono stati calcolati in applicazione dell'art. 7 DL 4 luglio 2006, n. 233, depurando il valore totale degli immobili dalla quota dei terreni.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	175.994	2.255.618	138.029	2.569.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	148.508	681.783		830.291
Valore di bilancio	27.486	1.573.835	138.029	1.739.350
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	57.859	15.000	72.859
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.162	20.737	-	24.899
Ammortamento dell'esercizio	14.335	83.531		97.866
Totale variazioni	(18.497)	(46.409)	15.000	(49.906)
Valore di fine esercizio				
Costo	171.832	2.292.740	153.029	2.617.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.680	744.576		903.256
Valore di bilancio	13.152	1.548.164	153.029	1.714.345

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile pur in assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Partecipazione in altre imprese

Denominazione	Sede impresa	Valore
CGM Finance	Brescia	1.000
Confcoop	Padova	26

Banca Etica	Padova	516
Veneto in salute	Padova	10.000
Fratres	Piazzola sul Brenta (PD)	2.500
Consorzio Veneto Insieme	Padova	10.845
Crediveneto	Montagnana (PD)	36
P.N.L. società cooperativa sociale	Padova	103.000
Solidarfidi Veneto	Padova	5.080
Sinfonia Società Cooperativa	Padova	5.000
Coop. Adriatica	Castenaso (BO)	25
Totale		138.029

Si specifica che nessuna di tali partecipazioni è di controllo o di collegamento.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
G.P.I. S.r.l.	Padova	50.000	50.000	15.000	30,00%	15.000
Totale						15.000

Si precisa che la società collegata è stata costituita nel corso del 2016, pertanto, al momento di redazione del presente documento il primo bilancio non è stato ancora approvato.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	446.953	68.909	515.862	515.862	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	91.939	(17.488)	74.451	74.451	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.396	19.099	49.495	25.521	23.974
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	569.288	70.520	639.808	615.834	23.974

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	602.814	97.463	700.277
Denaro e altri valori in cassa	2.623	(214)	2.409
Totale disponibilità liquide	605.437	97.249	702.686

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.122	(1.019)	1.103
Totale ratei e risconti attivi	2.122	(1.019)	1.103

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

L'incremento di capitale è attribuibile all'entrata di 1 socio e all'attribuzione del ristorno del 2015. Le altre variazioni del patrimonio netto si riferiscono alla destinazione dell'utile d'esercizio precedente, pari ad Euro 18.607,28, come segue:

- per Euro 558,22, pari al 3%, ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- per Euro 5.582,18, pari al 30%, a Riserva Legale indivisibile;
- per Euro 12.466,88 a Riserve Statutarie indivisibili;

oltre alla rilevazione del risultato dell'esercizio corrente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	153.350	-	14.000		167.350
Riserva legale	106.083	5.582	-		111.665
Riserve statutarie	308.528	12.467	-		320.995
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	(1)	-	2		1
Utile (perdita) dell'esercizio	18.607	(18.607)	-	26.918	26.918
Totale patrimonio netto	586.567	(558)	14.002	26.918	626.929

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto i richiedenti presentavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi e alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2016 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Numero
Soci ordinari prestatori	33
Soci ordinari fruitori	9
Soci volontari	22
Persone giuridiche	1
Totale soci	65

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	167.350			-
Riserva legale	111.665	Utili	B	-
Riserve statutarie	320.995	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1			-
Totale	600.011			-
Quota non distribuibile				432.660

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

- ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.
- la riserva statutaria si riferisce ad utili accantonati a riserva indivisibile a norma della legge 904 del 1977.

In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	345.000	345.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	14.000	14.000
Totale variazioni	14.000	14.000
Valore di fine esercizio	359.000	359.000

Altri fondi

La voce "Altri fondi" accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle perdite della partecipata P.N.L. Società Cooperativa Sociale, alle spese di adeguamento per la sicurezza, alle spese di innovazione e sviluppo, alle spese di innovazione tecnologica e alle spese di adeguamento delle strutture.

L'incremento nel corso dell'esercizio è riferito ad accantonamenti per adeguamento strutture e al fondo innovazione e sviluppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	260.151
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	64.643
Utilizzo nell'esercizio	49.912
Altre variazioni	7.623
Totale variazioni	22.354
Valore di fine esercizio	282.505

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	202.313	(13.676)	188.637	188.637	-	-
Debiti verso banche	704.467	(79.655)	624.812	75.224	549.588	287.103
Debiti verso fornitori	125.591	78.135	203.726	203.726	-	-
Debiti tributari	27.046	9.821	36.867	36.867	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.216	10.598	44.814	44.814	-	-
Altri debiti	120.902	29.452	150.354	150.354	-	-
Totale debiti	1.214.535	34.675	1.249.210	699.622	549.588	287.103

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	624.812	624.812	624.398	1.249.210

In merito ai debiti v/banche si segnala la presenza:

- del mutuo stipulato in data 01/07/2004 con Banca Etica dell'importo di € 350.000,00 della durata di 15 anni e garantito da ipoteca;
- del mutuo trentennale condizionato per la costruzione dell'immobile di Via del Bigolo stipulato con la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana, per l'importo di € 550.000,00 garantito da ipoteca di € 1.100.000,00;
- del mutuo con la Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana per l'ampliamento del fabbricato di Via Torino a Villafranca Padovana della durata di 15 anni per l'importo di € 150.000,00. A garanzia di tale mutuo è stata iscritta ipoteca di 2° grado sull'immobile stesso per l'importo di € 300.000,00;
- del mutuo stipulato in data 07/03/2012 con Banca Etica per l'acquisto del fabbricato in via Chino dell'importo di € 160.000,00 della durata di 10 anni e garantito da ipoteca per l'importo di € 320.000,00.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Al 31/12/2016 il prestito da soci ammonta ad €188.637,44, ammontare pari al 30% del patrimonio della società.

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Come richiesto dalla delibera della Banca d'Italia dell'8/11/2016, n. 584 si evidenzia di seguito il rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato risultanti dall'ultimo bilancio approvato a mezzo dell'indice di seguito:

Patrimonio + Debiti m/l termine
Attivo immobilizzato

Indice struttura finanziaria = 1,29

dove i dati dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

Patrimonio = 586.567

Debiti medio/lungo termine= 1.680.800

Attivo immobilizzato= 1.751.541

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.606	55.811	95.417
Risconti passivi	470.388	(25.457)	444.931
Totale ratei e risconti passivi	509.994	30.354	540.348

L'importo significativo dei risconti passivi è principalmente imputabile: ad un contributo erogato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a fronte dell'investimento per la ristrutturazione dell'immobile sito in Padova Via A. da Murano 18 nell'ambito del progetto "La Casa dell'Auto Mutuo Aiuto"; ad un contributo erogato dalla Regione Veneto per l'immobile di Via Torino riscontato per un periodo superiore ai cinque anni; ad un contributo erogato dalla Regione Veneto per l'immobile di Via del Bigolo anch'esso riscontato per un periodo superiore ai cinque anni. Risulta, inoltre, un contributo dalla Regione Veneto per l'acquisto di un appartamento in via Chino riscontato per un periodo superiore ai cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Essendo la cooperativa iscritta alla Sezione del Registro Prefettizio Produzione e Lavoro, oltre che sociale, a norma dell'art. 11 DPR 601/73 comma 1, il reddito fiscale conseguito è esente da imposta IRES in quanto l'ammontare delle retribuzioni

effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie e si applicano inoltre anche per il calcolo dell'IRAP le agevolazioni per le cooperative sociali (vedi art. 5 co. 2 LRV 21/12/2006 n. 27 e art. art. 8 co. 1 lett. c LR 12/01/2009 n. 1).

Peraltro, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, o se esistenti, il loro ammontare non risulta significativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio, calcolato considerando la media giornaliera, è pari a 53.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si informa, comunque, dell'avvenuto acquisto di un immobile con un impegno di spesa di circa 100.000 Euro, destinato allo svolgimento delle attività della cooperativa nel perseguimento dei propri scopi sociali.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Si informa invece che la nostra società continua a partecipare con altre cooperative sociali ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545 - septies del Codice Civile, denominato "Gruppo POLIS". La direzione ed il coordinamento del gruppo cooperativo sono affidati a Polis Nova Società Cooperativa Sociale.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 Scopo mutualistico

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 , lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito territoriale della provincia di Padova anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, con lo scopo di dare altresì continuità all'occupazione lavorativa dei soci, alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci instaurano con la cooperativa oltre al rapporto associativo un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro come precisato nel regolamento interno ai sensi della Legge 142/01.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

La Cooperativa può aderire ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex articolo 2545 septies Codice Civile.

La Cooperativa è promossa nell'ambito dell'Associazione Fraternità e Servizio a seguito di un progetto di spin-off della Cooperativa Sociale Polis Nova e opera in sinergia e coordinamento con le altre realtà del Gruppo Polis".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 Oggetto sociale

La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, primo comma, punto a) Legge 381 del 08/11/1991, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale.

In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- a) prestazioni socio-sanitarie, educative, comprese quelle di assistenza domiciliare o ambulatoriale e di comunità e simili ovunque rese, in favore di inabili adulti, dei disabili psicofisici, fisici e psichiatrici, svolte in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere.
- b) centri diurni educativi - riabilitativi, finalizzati al recupero e al reinserimento sociale;
- c) attività di animazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la promozione, la cultura;
- d) attività di formazione, informazione e consulenza;
- e) strutture di accoglienza residenziale per persone con disabilità fisica e psichica (ad esempio: Residenze Sanitarie Assistite, Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, ecc.), per persone affette da malattia mentale (ad esempio: Comunità Terapeutiche Residenziali Protette, Comunità Residenziali, Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, Gruppi Appartamento Autonomi, ecc.);
- f) gestione di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto;
- g) attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- h) attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- i) collaborazioni con le forze economiche e produttive, incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei loro organici persone con iniziale difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa;
- j) promuovere ed assistere nella loro fase di sviluppo altre realtà del privato sociale, con indirizzi affini o complementari, fornendo loro l'eventuale sostegno necessario.

La cooperativa si impegna nel Servizio Civile Nazionale come Sede Locale di Confcooperative-Federsolidarietà, per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani attraverso la difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi Costituzionali di Solidarietà Sociale, la tutela dei diritti sociali, i servizi alla persona ed alla educazione alla pace tra i popoli.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, compresi avalli cambiari, bancari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di crediti.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La cooperativa potrà ricevere fondi, sovvenzioni, lasciti o qualsiasi altro tipo di erogazione liberale da Enti Pubblici, privati, e persone fisiche.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale".

Gli amministratori hanno perseguito l'attività di gestione delle comunità per l'accoglienza residenziale coerentemente con la mission della Cooperativa.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Parametri per la determinazione della prevalenza (art. 2513 C.C.)

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A103234.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	92.123	36.016	128.139
B.9 - Costi per il personale	741.010	494.408	1.235.418
Totale	833.133	530.424	1.363.557
Percentuale	61,10%	38,90%	100,00%

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nella tabella precedente, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si segnala che il risultato d'esercizio esposto in bilancio è al netto del ristorno riconosciuto ai soci nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 142 del 2001 e dall'art. 6 D.L. 15/04/02 n. 63, come meglio specificato anche dalle circolari 53 /2002 e 37/2003 dell'Agenzia delle Entrate.

E' stata stanziata a ristorno la somma totale di € 37.247 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare in parte ad integrazione della retribuzione e in parte ad integrazione della quota di capitale sociale.

La tabella che segue fornisce dimostrazione di come il ristorno calcolato rispetti il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile:

(A) Avanzo di gestione		26.918
(+) rettifica per iscrizione nel Conto Economico del costo afferente il ristorno		37.247
		64.165
(-) Aggregato D e elementi di entità o incidenza eccezionale		0
(B) importo su cui calcolare l'avanzo di gestione generato dai soci		64.165
(C) avanzo di gestione generato dai soci:		
per percentuale di prevalenza prima del ristorno	60,01%	38.505
(D) Legge 142/01 Art. 3 (30% del costo del personale socio)	709.043	212.713
Ristorno massimo da erogare	(minore tra C e D)	38.505
Ristorno erogato		37.247

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 26.917,84 come segue:

- per Euro 807,54, pari al 3%, ai fondi mutualistici ex art. 11 L. 59/92;
- per Euro 8.075,35, pari al 30%, a Riserva Legale indivisibile;
- per Euro 18.034,95 a Riserve Statutarie indivisibili.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, 27/03/2017